

InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

GRAZIE VINCENZO

· Thursday, May 12th, 2022

Una grande era sta per volgere al termine. Periodo enorme e preziosissimo per tutto il ciclismo italiano e non solo: si, perché Vincenzo Nibali ha dato tantissimo al movimento nazionale ed internazionale, raccogliendo risultati in una carriera ormai più unica che rara.

Era nell'aria o una sorpresa? Non si sa, però da vero campione quale è, lo **“Squalo dello Stretto” ha intelligentemente scelto la sua Messina per dire stop al termine della stagione**, annunciando in diretta tv al Processo alla Tappa che questo sarà il suo ultimo anno da corridore. Intelligente è stata anche la sua decisione presa a fine 2021 di tornare in **Astana, la squadra con la quale ha vinto di più: i due Giri d'Italia, nel 2013 e nel 2016, il Tour 2014 e il primo dei suoi due Giri di Lombardia, nel 2015.**



Giro d'Italia 2022 – 105th Edition – 5th stage Catania – Messina 174 km – 11/05/2022 – Vincenzo Nibali (ITA – Astana Qazaqstan Team) – photo Roberto Bettini/SprintCyclingAgency©2022

Vincenzo ha detto stop dove tutto ebbe inizio: nella sua Messina, nella sua Sicilia, dove disputò le sue prime corse, prima di spostarsi e crescere sportivamente con il fratello minore Antonio in Toscana (suo compagno di squadra tra i pro dal 2017) a **Mastromarco**, trampolino di lancio verso il professionismo. Il primo anno nei big fu il 2005 in **Fassa Bortolo**, dove ebbe modo di mettersi in mostra in diverse occasioni e fu capace già di finire secondo in una tappa di montagna del Tour de Suisse, ad Arosa. Poi il passaggio alla **Liquigas**, dove esplose tutto il suo talento grazie ai successi prestigiosi di Plouay, di una tappa alla Settimana Internazionale Coppi & Bartali (conclusa al secondo posto). Nel 2008 fece suo il Giro del Trentino, l'anno successivo il GP di Camaiore ed il Giro dell'Appennino, e poi il "boom" del 2010 conclusosi con il primo successo di tappa al Giro: ricordate la picchiata giù dal Monte Grappa fino ad Asolo? Ma non finisce qui perchè quell'anno Vincenzo si aggiudicò anche il Trofeo Melinda e la classifica generale alla Vuelta, qui al termine di un duello serrato con Ezequiel Mosquera fino alle tremende rampe in cemento sulla Bola del Mundo.



Giro d'Italia 2022 – 105th Edition – 3rd stage Kaposvar – Balatonfured 201 km – 08/05/2022 – Vincenzo Nibali (ITA – Astana Qazaqstan Team) – photo Luca Bettini/SprintCyclingAgency©2022

In Liquigas restò ancora due anni prima di passare all'Astana ed ebbe tempo ancora di portarsi a casa una Tirreno-Adriatico: al 2013 fu invece subito padrone del suo primo **Giro d'Italia**, dove furono memorabili le imprese in salita nella cronoscalata Mori-Polsa sotto la grandine e poi sulle innevate Tre Cime di Lavaredo pochi giorni dopo. Poi il arrivò il **Tour 2014**, dove Vincenzo fu l'assoluto dominatore: nessuno ebbe modo di contrastare la potenza del campione siciliano già dalle prime tappe in terra inglese: a Sheffield lanciò un segnale forte alla seconda tappa, ripetendolo poi sul pavè alcune frazioni dopo e mettendo in grave difficoltà alcuni dei principali avversari, che poi furono costretti ad abbandonare la gara per cadute o problemi di vario genere. A Parigi, per lo scettro e la Triplice Corona, salirono sul podio Jean-Christophe Péraud ed un giovane Thibaut Pinot, al tempo grande promessa del ciclismo transalpino. **Sedici anni dopo Marco Pantani**, un italiano torna a vincere la Grande Boucle e fu festa nazionale. Si ricorda la prima pagina tutta gialla della Gazzetta dello Sport il giorno successivo.

www.gazzetta.it | lunedì 28 luglio 2014 | 1,30 €

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

TOUR DE FRANCE IL SICILIANO IN TRIONFO A PARIGI

ROI NIBALI

Giornata storica per il nostro sport: Vincenzo è il settimo italiano in giallo. Sorrisi e lacrime sul podio. Tifosi in delirio sul web. Napolitano: «È una vittoria che ci onora. Lo aspetto»

CONTI, ISALABELLA, PASTORELLI, SCOGNAMIGLIO DA PAG. 2 A 4
COMMENTO DI DI ROSA E UN FRAGMENTO DI CARAVO PAG. 15

Editoriale
UN UOMO AUTENTICO IN CIMA AL MONDO
DI ANDREA MONTI

Un italiano in bicicletta vola sui Campi Elisi, il paradiso degli eroi cari agli dei. L'immagine del suo trionfo su una Gazzetta eccezionalmente ventata di giallo ferma un'emozione che impalesa il cuore, un momento indimenticabile per il nostro sport e per tutto il Paese. Un siciliano a Parigi sullo sfondo del gigantesco arco di pietra voluto due secoli fa da un altro isolano, Napoleone Bonaparte, per celebrare le vittorie che fanno la storia. Ecco il Vincenzo Nibali, re del Tour, sul podio più scenografico, esagerato, imponente e ambito che il ciclismo, e non solo, possa concedere a un atleta...

L'ARTICOLO A PAGINA 11

Gimondi scrive per noi
BENVENUTO NEL CLUB DELLE TRIPLETTE
UN COMMENTO DI FELICE GIMONDI A PAGINA 11

LA STORIA
Lui e la bici un amore nato da bambino
Dall'archivio di famiglia: il re più piccolo. A PAGINA 6

I SEGRETI
È un dormiglione. La sua passione? le automobili
Vincenzo: avrà dormito pure la notte? ALLE PAGINE 8-9

IL ROMPIPALLONE
DI GENE SINOCCHI
Tavecchio si accusa
«Non ce l'avevo con le donne, ne ho anche una piantaguine in Africa»

ALTRI SPORT

FORMULA 1
ALONSO CHE SHOW! SECONDO MA VALE LA VITTORIA
Fernando Alonso, secondo in Ungheria, miglior risultato 2014
ALLIENI, CASARIS, PERNA DA PAG. 30 A PAG. 38

CASO TAVECCHIO
DELLA VALLE SI SMARCA RISCHIO COMMISSARIO
DI FEO, BALDI, MARA ALLE PAGINE 12-14

TEST NEGLI USA
MILAN, ALTRA BATOSTA NE PRENDE 5 DAL MAN CITY
CANNONE, PASOTTO A PAGINA 16

ZEMAN
«VEDRETE CHE CAOLIARI FAREI MANCINI C.T.»
CERI A PAGINA 20

JUVENTUS
C'E' L'OFFERTA PER VIDAL DALLO UNITED 60 MILIONI
GRIZIANO, OLIVERO A PAGINA 18

OGGI I CALENDARI
TUTTI GLI INCROCI DI A DOMANI DUE PAGINE
BIRBA A PAGINA 27

MANUEL RITZ



La pagina gialla della Gazzetta dello Sport il giorno dopo il trionfo al Tour 2014 di Vincenzo Nibali (gazzetta.it)

Da campione in carica al Tour, nel 2015 diventò campione d'Italia a Superga poi si prese prepotentemente la Coppa Bernocchi, la Tre Valli Varesine e il suo primo Lombardia, scattando sul Civiglio. Nel 2016 ecco il suo secondo Giro, aiutato da una fortissima Astana che gli permise

di rimontare una classifica che fino a tre giorni dal termine della corsa sembrava fortemente compromessa. Il suo ritardo era piuttosto importante alla vigilia dei tapponi di Risoul e di Sant'Anna di Vinadio: c'erano da scalare montagne come l'Agnello, il Vars, la Bonette ed il Colle della Lombarda prima di chiudere l'edizione a Torino. Sulla Cima Coppi fu memorabile quello che fece Michele Scarponi, gregario di grande lusso per Vincenzo e soprattutto un vero amico: l'Aquila di Filottrano si fermò a fine discesa ed attese il suo Capitano, che ebbe la strada spianata verso l'arrivo. Kruijswijk, in quel momento in maglia rosa, sbattè contro un muro di neve rompendosi la clavicola, cedendo la Rosa di fatto ad Esteban Chaves. Il colombiano, seguito sul posto dalla sua famiglia, andò in crisi nell'ultima tappa di montagna, ed anche lì **Nibali fece un autentico numero da campione** per scavalcare lo scalatore sudamericano prendendosi la Classifica Generale.



Milano Sanremo 2018 – 109th Edition – Milano – Sanremo 294 km – 17/03/2018 – Vincenzo Nibali (ITA – Bahrain – Merida) – Caleb Ewan (AUS – Mitchelton) – Arnaud Demare (FRA – FDJ) – photo Luca Bettini/BettiniPhoto©2018

Negli anni a venire Nibali, in divisa Bahrain – Merida vinse un altro Lombardia e soprattutto la **Milano – Sanremo**, grazie ad una impresa sul Poggio. Nessuno poté insidiarlo nella discesa, suo terreno più che favorevole, e gli bastò per non farsi raggiungere dal gruppo regolato da Caleb Ewan. Infine nel 2019 arrivò il suo ultimo podio al Giro, secondo alle spalle di Richard Carapaz, prima di chiudere con l'ultima vittoria al Giro di Sicilia di un anno fa.

Di Vincenzo ricordiamo anche i momenti difficili, come gli incidenti occorsigli alle Olimpiadi di Rio, in piena lotta medaglie, o quello fatidico salendo all'Alpe d'Huez durante il Tour 2018, colpito da uno spettatore con la macchina fotografica a bordo strada. Più strana fu invece la squalifica per traino prolungato alla Vuelta 2015. Ma è stato anche una autentica bandiera della Nazionale Azzurra, in particolare con **Davide Cassani**, con il quale ha sfiorato il podio nella rassegna iridata di Toscana 2013, terminando quarto nella prova in linea vinta dal portoghese Rui Costa. Proprio a causa dell'infortunio patito al Tour 2018, in quell'anno cercò di recuperare in tempo in vista dei Mondiali di Innsbruck, dove era considerato tra i favoritissimi. Purtroppo la

precaria condizione fisica non gli permise di terminare la gara con i migliori, ma aiutò Gianni Moscon a ottenere un brillante quinto posto, a 13" dalla medaglia d'oro di Alejandro Valverde. L'ultima corsa di Vincenzo Nibali con la selezione italiana è stata alle **Olimpiadi di Tokyo 2020**, concluse in 53° posizione.



Giro d'Italia 2022 – 105th Edition – 3rd stage Kaposvar – Balatonfured 201 km – 08/05/2022 – Vincenzo Nibali (ITA – Astana Qazaqstan Team) – photo Luca Bettini/SprintCyclingAgency©2022

Siamo ancora ad inizio Giro d'Italia e crediamo fortemente che Vincenzo voglia provare a lasciare il segno almeno in una tappa. “Voglio godermelo fino alla fine” – ha detto oggi annunciando il ritiro a fine anno e di questo ne siamo sicurissimi, perchè il Campione vuole mettere la firma fino alla fine della sua carriera per chiuderla in bellezza.

A cura di Andrea Giorgini Copyright© InBici Magazine ©Riproduzione Riservata

This entry was posted on Thursday, May 12th, 2022 at 8:00 am and is filed under [G News](#), [homepage](#), [News](#), [STRADA](#), [Top News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.